

Informazioni per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze

DRONET COMMUNITY  
Documentazione ad uso interno

ISCRIVITI

## **PRESENTAZIONE**

## **NEWS SCIENTIFICHE**

- Gravidanza e cannabinoidi
- Prenatal cocaine: quantity of exposure and gender moderation.
- Papaveri e morfina. Alla sintesi del narcotico partecipano due differenti tipi di cellule

## **COMUNICAZIONI**

- Modelli di Intervento per il Gioco d'Azzardo Patologico: dalla prevenzione al trattamento
- Autorizzata la sperimentazione sull'uomo del vaccino anti-HIV/AIDS basato sul Tat.
- Al futuro bebè neanche un bicchierino
- Un taglietto aiuta a prevenire l'aids?

## **AGGIORNAMENTI NEL PORTALE**

## **PUBBLICAZIONI**

- DrugNet Europe n 47
- DrugNet Europe n 46
- Report on the risk assessment of 2C-1, 2C-T-2 and 2C-T-7 in the framework of the joint action on the synthetic drugs
- Training guide for HIV prevention outreach to IDU
- Il Rapporto di UNAIDS 2004
- Effects of reduction in heroin supply on injecting drug use: analysis of data from needle and syringe programmes
- Models of Intervention and care for psychostimulant users

## **LINEE GUIDA**

- Guidelines for the use of Antiretroviral Agents in HIV-1-Infected Adults and Adolescents
- School - based drug Education  
A guide for practitioners and the wider community: Fonte: INCB

## **MASTERPLAN E CONGRESSI**

- 13° Congresso nazionale dei club degli alcolisti in trattamento. 25 anni di club in Italia. Il club promotore di pace, libertà, bellezza.
- FRAGIL....MENTE. Tossicodipendenza e Malattia Mentale: dall'Adolescenza all'Età Adulta.
- La comunità terapeutica: dalle vecchie alle nuove dipendenze, dal pionierismo all'approccio professionale

## **PRESENTAZIONE**

## **NEWS SCIENTIFICHE**

### **Gravidanza e cannabinoidi**

La marijuana potrebbe influenzare le gravidanze extrauterine

**Fonte:** Le Scienze on line **Data:** 24/09/04

Alcuni ricercatori negli Stati Uniti hanno scoperto che una sostanza chimica naturale, simile ai principi attivi della cannabis, potrebbe avere un ruolo fondamentale nel normale processo di gestazione. Gli esperimenti sugli animali hanno mostrato che le reazioni ai cannabinoidi sarebbero determinanti per il movimento dell'embrione lungo la tuba di Falloppio verso l'utero. In un articolo pubblicato sulla rivista "Nature Medicine", i ricercatori della Vanderbilt University di Nashville sostengono che le loro scoperte potrebbero aiutare a comprendere come mai si verificano gravidanze extrauterine, nelle quali l'embrione comincia a crescere all'esterno dell'utero. Secondo gli scienziati, tuttavia, saranno necessari ulteriori studi per determinare se l'uso di cannabis possa aumentare il rischio di gravidanze extrauterine. Nelle gravidanze normali, le cellule uovo passano dalle ovaie all'utero attraverso la tuba di Falloppio, dove possono essere fertilizzate da uno spermatozoo. Le uova fecondate si impiantano poi nella parete dell'utero e continuano a crescere. Nelle gravidanze extrauterine, invece, le uova fecondate seguono una strada diversa e possono impiantarsi all'esterno dell'utero, spesso nella stessa tuba di Falloppio ma a volte anche nell'ovaia, nell'addome o nel collo dell'utero. Sudhansu Dey e colleghi avevano già scoperto recettori negli embrioni di topo che rispondevano a sostanze di tipo cannabinoide. Ora gli stessi recettori sono stati individuati anche negli uteri di esseri umani. Nel tentativo di capire quale fosse il ruolo di questi recettori, Dey e colleghi hanno bloccato la loro azione nei topi, scoprendo che in questo modo gli embrioni non completavano il proprio viaggio attraverso la tuba di Falloppio fino all'utero. "Questo risultato - ha dichiarato Dey - non è però sufficiente per affermare che l'incidenza delle gravidanze extrauterine sia associata all'uso cronico di cannabinoidi".

[http://www.dronet.org/comunicazioni/res\\_news.php?id=568&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=568&language=it&nome_regione=dronet)

### **Prenatal cocaine: quantity of exposure and gender moderation.**

**Fonte:** ANNALS of the New York Academy of Sciences **Data:** 13/09/04

Si chiamano baby crack e sono i neonati con difetti congeniti nati da madri esposte in periodo prenatale alla cocaina. Un fenomeno in crescita. I dati parlano, infatti, di un aumento del consumo di cocaina in gravidanza, per lo meno negli Stati Uniti dove circa un milione di bambini, a partire dalla metà degli anni '80, è nato da madri che consumavano cocaina durante la gravidanza. I numeri italiani sono, invece, scarsi e, con ogni probabilità, sottostimati. Ma anche alle nostre latitudini, benché la percentuale di positività per sostanze stimolanti in gravidanza sia molto inferiore a quella statunitense, il fenomeno sta registrando una crescita esponenziale. Al di là dei numeri quello che è certo è che l'abuso di cocaina e anfetaminici in gravidanza è pericoloso per le madri e per il feto. La gravità dei problemi varia ma, va detto, spesso le donne in gravidanza che usano cocaina fanno ricorso anche ad altre droghe, alcol e tabacco per esempio, così risulta difficile stabilire se il problema sia il singolo stupefacente. Un articolo apparso sul Journal of Developmental and Behavioral Pediatrics, sostiene, dal canto suo, che la persistente esposizione a cocaina a livello uterino sia associata a un aumentato rischio di iperattività e altri problemi comportamentali negli adolescenti maschi nei primi anni di scuola. Lo studio statunitense: non si sa per certo se l'esposizione materna alla cocaina condizioni l'intelligenza del bambino, non sempre è semplice, infatti, tenere sotto controllo i piccoli esposti nel corso della loro infanzia. I risultati degli studi disponibili, poi, sono contrastanti. Alcuni sembrerebbero suggerire che l'esposizione alla droga prenatale non influisca sullo sviluppo intellettuale. Un dato incoraggiante ma fortemente contrastato da altre ricerche, secondo le quali la cocaina avrebbe effetti sullo sviluppo mentale e in particolare sul quoziente intellettivo. Va in questa direzione lo studio statunitense secondo il quale i bambini, rigorosamente maschi, le cui madri sono risultate positive alla cocaina al momento del parto, sono a rischio di problemi comportamentali. Verrebbero così confermati precedenti studi animali che avevano ipotizzato come il sesso del concepito potesse influenzare gli esiti dell'esposizione alla cocaina. I ricercatori hanno preso in esame 473 bambini dell'area di Detroit, di età compresa tra i 6 e i 7 anni, e hanno raccolto informazioni sul loro comportamento dagli insegnanti. Duecento

di questi bambini erano stati esposti alla cocaina a livello uterino. Dai risultati è emerso come i maschi di questo gruppo abbiano evidenziato problemi comportamentali e psicomotori. Sfuggono, peraltro, le cause di questa differenza di genere. Altri studi non hanno, invece, riscontrato sostanziali differenze, anche se i ricercatori continuano a seguire i bambini esposti precocemente alla droga fino all'adolescenza per disporre di una visione a lungo termine. Rimane difficile – sottolineano i ricercatori – tenuto conto degli ambienti di provenienza dei bambini e dell'esposizione anche ad altre sostanze, identificare il grado di responsabilità della singola droga.

[http://www.dronet.org/comunicazioni/res\\_news.php?id=561&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=561&language=it&nome_regione=dronet)

### **Papaveri e morfina**

*Alla sintesi del narcotico partecipano due differenti tipi di cellule*

**Fonte:** Le Scienze on -line **Data:** 09/09/04

Usando tecniche molecolari, alcuni ricercatori hanno studiato il meccanismo di produzione della morfina del papavero da oppio. La morfina e la codeina, due potenti narcotici, hanno entrambe origine dal papavero officinale. I processi chimici estensivi che conducono alla produzione di morfina sono noti, ma l'esatta collocazione della biosintesi e il flusso di produzione all'interno del papavero erano ancora sconosciuti. Le concentrazioni di morfina sono massime nelle cellule del baccello chiamate lattifere, ma le lattifere da sole non possono produrre morfina. Toni Kutchan dell'Istituto Leibniz di biochimica delle piante e colleghi hanno usato tecniche di analisi molecolare per visualizzare il percorso di produzione della morfina, e hanno scoperto che alla sintesi della morfina partecipano due differenti tipi di cellule. Usando un set di anticorpi fluorescenti, che reagiscono ciascuno a un differente componente della produzione di morfina, i ricercatori hanno studiato le diverse regioni del papavero, compreso il baccello dei semi e le punte delle radici. Gli scienziati hanno così scoperto che le prime fasi della biosintesi della morfina hanno luogo nelle cellule che rivestono il sistema di trasporto della pianta, mentre le fasi finali della produzione e l'immagazzinamento della sostanza avvengono nelle cellule lattifere. I risultati dello studio potrebbero aiutare a regolare a livello genetico la sintesi di altri potenti farmaci.

[http://www.dronet.org/comunicazioni/res\\_news.php?id=556&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=556&language=it&nome_regione=dronet)

## **COMUNICAZIONI**

### **Modelli di Intervento per il Gioco d'Azzardo Patologico: dalla prevenzione al trattamento**

**Fonte:** Soc. It. di Intervento sulle Patologie Compulsive **Data:** 29/09/04

E' possibile scaricare gli atti del convegno che si è tenuto il 12-13-14 settembre a Bolzano sul gioco d'azzardo patologico.

[http://www.dronet.org/comunicazioni/res\\_news.php?id=571&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=571&language=it&nome_regione=dronet)

### **Autorizzata la sperimentazione sull'uomo del vaccino anti-HIV/AIDS basato sul Tat.**

**Fonte:** Istituto Superiore di Sanità

E' autorizzata la sperimentazione sull'uomo del vaccino anti-HIV/AIDS basato sul Tat. Per avere informazioni su come partecipare al progetto come volontari telefonare al numero verde dell'ISS.

Per avere informazioni sul progetto andare al sito dell' Istituto Superiore di Sanità

[http://www.dronet.org/comunicazioni/res\\_news.php?id=567&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=567&language=it&nome_regione=dronet)

### **Al futuro bebè neanche un bicchierino**

*Sono sufficienti tre drink la settimana per mettere potenzialmente a rischio la salute del nascituro*

**Fonte:** Panorama **Data:** 10/09/04

Che con l'alcol in gravidanza non bisogna esagerare, ogni futura madre lo sa. Quello che molto probabilmente non sa è che di alcol ne basta davvero poco, meno di quanto si pensasse, per provocare possibili problemi al nascituro. Quanto poco? Tre drink la settimana, o comunque meno di un bicchiere al giorno. A sostenere l'incompatibilità tra alcol a dosi anche moderate e gravidanza sono alcuni recenti studi.

All'Università di Pittsburgh-School of medicine l'équipe di Jennifer Willford ha condotto un'analisi su 580 bambini, dalla nascita fino ai 16 anni (pubblicata su Alcoholism: clinical and experimental research). Le madri sono state controllate durante ogni trimestre di gravidanza e i figli seguiti nel loro sviluppo a intervalli regolari, e sottoposti a test per valutarne abilità mnemoniche e di apprendimento, nonché abilità verbali e visivo-spaziali. I ricercatori (dopo aver considerato il ruolo di altri fattori ambientali) hanno osservato un'associazione tra il consumo di alcol materno e le prestazioni dei ragazzini. In sintesi, i bambini le cui madri avevano bevuto tre drink la settimana mostravano minori capacità di memoria e apprendimento. «Il nostro studio suggerisce che, se si aspetta un figlio, non esiste una soglia sotto la quale si può bere in tutta sicurezza, specie nei primi tre mesi» ha concluso Willford. Sulla stessa linea è un gruppo di ginecologi francesi di diversi ospedali che, come segnala Le Monde, hanno pubblicato un dossier su una rivista specializzata (La Revue du praticien-Médecine générale), sostenendo l'opzione zero alcol in gravidanza. «Quale che sia la dose, è una sostanza tossica per il feto» ha scritto Damien Subtil, medico di Lille e uno degli autori del dossier. E in Italia? Sui danni dell'alcol in gravidanza ha una posizione meno drastica Ermelando V. Cosmi, direttore del Dipartimento di ginecologia e perinatologia alla Sapienza, per il quale mezzo bicchiere di vino rosso al giorno non fa male. «Più pericolosa è l'associazione alcol-fumo, perché le due abitudini sono spesso legate». «Anche se è difficile stabilire quale sarebbe il coefficiente intellettuale di un bambino con madre astemia rispetto a un altro la cui madre beve, seppure poco, io preferisco sconsigliare il bere moderato» commenta Giorgio Mello, responsabile del servizio di medicina materno-fetale all'Università di Firenze. Una convinzione che si basa su due studi, condotti dallo stesso gruppo di Mello: il primo ha evidenziato che i figli di donne che non bevono sono, alla nascita, il 25 per cento più grandi degli altri. «Con l'amniocentesi, poi, siamo andati a vedere dove va l'alcol una volta ingerito. Normalmente resta in circolo per un certo tempo finché viene eliminato, ma nelle donne incinte, anche se bevono poco, passa nel liquido amniotico e il feto lo assorbe nelle ore successive. La madre lo smaltisce più in fretta proprio perché ad assorbirlo è il feto, esposto a dosaggi maggiori di quanto si pensasse». Con quali rischi? «In esperimenti su animali, si è visto che l'alcol assunto in gravidanza interferisce con la migrazione cellulare nella corteccia cerebrale del feto; c'è da pensare che lo stesso avvenga negli esseri umani. Insomma, potrebbe causare una cattiva organizzazione nel cervello del bambino». Anche per questo vale il principio di cautela: in quei nove mesi, meglio astenersi dagli aperitivi.

[http://www.dronet.org/comunicazioni/res\\_news.php?id=559&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=559&language=it&nome_regione=dronet)

### Un taglietto aiuta a prevenire l'aids?

*Eliminerebbe una parte di cute, il prepuzio, ricca di alcune cellule, dette di Langerhans, assai suscettibili all'infezione da Hiv, il virus dell'aids.*

**Fonte:** Panorama, tratto da Financial Times **Data:** 08/09/04

Senza queste cellule, il rischio di contrarre la malattia è stato stimato 6,7 volte inferiore che in un uomo non circonciso. Ma molti medici sono scettici. Circoncisione uguale sieronegatività? Questa è la controversa equazione che un numero crescente di ricercatori sostiene pur di suscitare attenzione sui risultati di 34 studi internazionali condotti a proposito di aids. Secondo quanto sembra emergere da queste ricerche, la circoncisione ridurrebbe significativamente per gli uomini il rischio di contrarre l'Hiv. Giornali equilibrati come il Financial Times hanno riferito sulla nuova ipotesi. Si è inoltre riaperto il dibattito, antico quasi quanto la stessa operazione chirurgica, fra i sostenitori e i detrattori della circoncisione. Questa non è infatti eseguita solo per motivi socioreligiosi (per esempio fra ebrei e musulmani) ma anche con motivazioni mediche. La circoncisione (rimozione della pelle del prepuzio) viene praticata per risolvere la fimosi (che impedisce la scopertura del glande e dunque una completa erezione) e per prevenire infezioni nel neonato, infiammazioni e, secondo uno studio svolto negli Stati Uniti negli anni Settanta, anche alcune forme di tumore. Con queste motivazioni la chirurgia genitale è da tempo assai diffusa negli Usa: il 60 per cento dei neonati viene circonciso nei primi giorni di vita, anche se con tendenza al calo.

### STUDIO NELLE CITTÀ AFRICANE

Ma cosa c'entra l'aids? Già alla fine degli anni Ottanta l'antropologa Priscilla Reining, con uno studio sull'incidenza dell'aids in alcune città africane, suggerì una correlazione tra circoncisione e diffusione della malattia. La circoncisione eliminerebbe una parte di cute, il prepuzio, ricca di alcune cellule, dette di Langerhans, assai suscettibili all'infezione da Hiv. Senza queste cellule, il rischio di contrarre l'aids è stato stimato 6,7 volte inferiore che in un uomo non circonciso. Un'altra ricerca è stata condotta nel 1999 in Uganda, sui comportamenti sessuali di coppie composte da donne sieropositive e uomini inizialmente immuni: ha indicato che il 30 per cento degli uomini non circoncisi veniva contagiato nell'arco di 30 mesi,

mentre nessun maschio circonciso ha contratto il virus nello stesso lasso di tempo. Nel 2002 la dottoressa Helene Gayle, direttrice del programma Hiv/aids e tbc della Fondazione Gates, ha concluso, dopo aver passato in rassegna una trentina di ricerche internazionali sul tema, che la «circoncisione dimezza il rischio dell'infezione». Una percentuale che crescerebbe fino al 70 per cento per alcuni uomini circoncisi particolarmente esposti al rischio (come gli affetti da malattie sessualmente trasmissibili).

#### **SCETTICISMO**

Ma resta anche tanto scetticismo per tali ipotesi. È stato sottolineato, per esempio, che nei confronti di altri agenti infettivi (sifilide, herpes, Hi2 e altri) la circoncisione non conferisce alcun tipo di immunità. Inoltre, la Cochrane collaboration, un'organizzazione internazionale non profit specializzata in questioni di sanità pubblica, ha affermato che tutti gli studi medici che avvalorano l'utilità preventiva della circoncisione non prendono in considerazione il fattore culturale e/o religioso. Eppure questo fattore è decisivo, perché induce comportamenti sessuali ben diversi e dunque occasioni di contagio più o meno numerose.

#### **INTENSITÀ DEL VIRUS**

Inoltre, le ricerche finora effettuate non hanno ancora preso in considerazione il fattore «intensità del virus», cioè la pericolosità di contagio di un sieropositivo, che varia da un paziente all'altro, e che può influire sulle modalità di trasmissione della malattia. «Si tratta di un vecchio tormentone. È probabile che i circoncisi abbiano un rischio minore per le infezioni sessualmente trasmissibili, perché con l'intervento viene a mancare un microambiente biologico favorevole all'infezione» commenta Massimo Galli, direttore dell'Istituto malattie infettive e tropicali all'Università di Milano. «Non c'è però concordanza generale su questo. Insomma, la circoncisione non dà la sicurezza totale di essere protetti dal rischio, l'eventualità di infettarsi rimane. A maggior ragione, quindi, una sua applicazione a fini epidemiologici non è proponibile».

#### **DISPONIBILITÀ IN BOTSWANA**

Il dibattito sulla circoncisione preventiva vede così la comunità medico-scientifica divisa. I costi e, soprattutto, i freni culturali a una generalizzata circoncisione tra le popolazioni a rischio sono del resto fattori decisivi. Ma in almeno un paese africano, il Botswana, che conta percentuali spaventose di malati di aids e sieropositivi (20 per cento le stime ufficiali, il doppio forse nella realtà), secondo un gruppo di ricercatori di Harvard la maggior parte dei genitori sarebbe oggi pronta a sottoporre i neonati a una circoncisione «preventiva».  
[http://www.dronet.org/comunicazioni/res\\_news.php?id=555&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=555&language=it&nome_regione=dronet)

## **AGGIORNAMENTI NEL PORTALE**

L'area "Link selezionati" è stata arricchita con cinque nuovi inserimenti (National Council on Problem Gambling nell'area "Internazionale istituzioni" Alcol on line, Insieme senza droga e altri, nell'area "Nazionale, organizzazioni varie", Arcat toscana e Arcat sicilia nell'area link della rispettiva regione)

È stata ristrutturata l'area "Attività regionali" per razionalizzare l'inserimento dei contenuti ed evitare duplicazioni. In particolare la sezione DGR/DGP estrae i dati visualizzati direttamente dalla "Normativa regionale". In tal modo sarà sufficiente inserire i dati nella sezione "Normativa regionale" perché venga contestualmente aggiornata anche tale area.

## **PUBBLICAZIONI**

### **DrugNet Europe n 47**

Numero 47 inglese

**Fonte:** EMCDDA

[http://www.dronet.org/biblioteca/res\\_bibl.php?distribuzione=1&regione=&ambito=9&argomento=2&iniz=0&iniz\\_pg=0&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?distribuzione=1&regione=&ambito=9&argomento=2&iniz=0&iniz_pg=0&language=it&nome_regione=dronet)

### **DrugNet Europe n 46**

**DESCRIZIONE:** Numero 46 inglese

**Fonte:** EMCDDA

[http://www.dronet.org/biblioteca/res\\_bibl.php?distribuzione=1&regione=&ambito=9&argomento=2&iniz=0&iniz\\_pg=0&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?distribuzione=1&regione=&ambito=9&argomento=2&iniz=0&iniz_pg=0&language=it&nome_regione=dronet)

**Report on the risk assessment of 2C-1, 2C-T-2 and 2C-T-7 in the framework of the joint action on the synthetic drugs**

E' possibile scaricare i due volumi EMCDDA Risk Assessment in formato pdf pubblicati dall' European Monitoring Centre for Drugs and Drugs Addiction" (Centro di studi sulla droga e sulla tossicodipendenza).

**Fonte:** European Monitoring Centre for Drugs and Drugs Addiction

[http://www.dronet.org/biblioteca/res\\_bibl.php?ambito=8&distribuzione=1&argomento=2&regione=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=8&distribuzione=1&argomento=2&regione=&language=it&nome_regione=dronet)

**Training guide for HIV prevention outreach to IDU**

Manuale a cura del World Health Organization sulla formazione di operatori di outreach per HIV/IDU

**Fonte:** World Health Organization

**Il Rapporto di UNAIDS 2004**

Attualmente sono circa 38 milioni di persone al mondo che vivono con il virus dell'HIV cinque milioni delle quali si sono ammalate nel corso del 2003. L'area che rimane più colpita è l'Africa sub-sahariana, con una cifra stimata di 25 milioni di casi; ma adesso l'allarme arriva dall'Asia dove il contagio cresce in Cina, Indonesia e Vietnam. L'epidemia ha già ucciso 20 milioni di persone ma solo una piccola parte di esse ha accesso ancora oggi alla terapia antiretrovirale. In Italia si registra un incremento della sieropositività anche nelle coppie eterosessuali con partner abituale che non conosce il proprio stato sierologico. (Rapporto ICONA 2004). Le Regioni più colpite Lazio e Lombardia.

**Fonte:** UNAIDS

[http://www.dronet.org/biblioteca/res\\_bibl.php?ambito=8&distribuzione=1&argomento=6&regione=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=8&distribuzione=1&argomento=6&regione=&language=it&nome_regione=dronet)

**Effects of reduction in heroin supply on injecting drug use: analysis of data from needle and syringe programmes**

**Fonte:** National Drug and Alcohol Research

[http://www.dronet.org/biblioteca/res\\_bibl.php?ambito=8&distribuzione=1&argomento=2&regione=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=8&distribuzione=1&argomento=2&regione=&language=it&nome_regione=dronet)

**Models of Intervention and care for psychostimulant users**

Seconda edizione della monografia a cura di Australian Government, Department of Health and Ageing

**Fonte:** Australian Government, Department of Health and Ageing

[http://www.dronet.org/biblioteca/res\\_bibl.php?ambito=10&distribuzione=1&argomento=2&regione=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=10&distribuzione=1&argomento=2&regione=&language=it&nome_regione=dronet)

## **LINEE GUIDA**

**Guidelines for the use of Antiretroviral Agents in HIV-1-Infected Adults and Adolescents**

**FONTE:** Department of Health and Human Services (DHHS)

Linee guida americane per il trattamento dell'infezione da HIV

[http://www.dronet.org/lineeguida/vis\\_ligu.php?area=INT&regione=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/lineeguida/vis_ligu.php?area=INT&regione=&language=it&nome_regione=dronet)

## **School - based drug Education**

### **A guide for practitioners and the wider community**

Fonte: INCB

All'interno del link LINEE GUIDA, alla voce PREVENZIONE PRIMARIA, è stato pubblicato il "School-based Drug Education", una guida per chi si occupa di prevenzione in ambito scolastico e per chi si occupa di adolescenti.

[http://www.dronet.org/lineeguida/vis\\_ligu.php?area=INT&regione=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/lineeguida/vis_ligu.php?area=INT&regione=&language=it&nome_regione=dronet)

## **MASTERPLAN E CONGRESSI**

### **FRAGIL....MENTE. Tossicodipendenza e Malattia Mentale: dall'Adolescenza all'Età Adulta**

II° Congresso Nazionale su Disturbi Mentali e Tossicodipendenze

4-8 Ottobre 2004, Centro Congressi Forte Village Resort (Cagliari)

[http://www.dronet.org/masterplan/res\\_plan.php?inizio=2004-10-04&codicereg=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2004-10-04&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet)

### **13° Congresso nazionale dei club degli alcolisti in trattamento. 25 anni di club in Italia. Il club promotore di pace, libertà, bellezza.**

Il Convegno si terrà a Verona il 15, 16, e 17 ottobre.

Congressi dei Club degli alcolisti in trattamento sono concepiti quali incontri che dovrebbero permettere a numerose famiglie che sono state colpite dall'alcolismo di trovarsi insieme, di scambiare le esperienze ottenute lavorando, i risultati della propria maturazione e crescita ed anche il progresso ottenuto nella riabilitazione familiare nel lavoro e nella società. Per riassumere il risultato ottenuto accettando un nuovo stile di vita.

[http://www.dronet.org/masterplan/res\\_plan.php?inizio=2004-10-15&codicereg=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2004-10-15&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet)

### **La comunità terapeutica: dalle vecchie alle nuove dipendenze, dal pionierismo all'approccio professionale**

Per celebrare i vent'anni di attività di Le Patriarche e la collaborazione che la unisce da sempre a Dianova, verrà organizzato un Workshop Scientifico i prossimi 1 e 2 dicembre (Palazzo delle Stelline - Sala Manzoni in C.so Magenta 61, Milano) dal titolo "La Comunità Terapeutica: dalle vecchie alle nuove dipendenze, dal pionierismo all'approccio professionale" che vedrà la presenza di relatori internazionali, oltre che di alcuni tra i massimi esponenti del settore della tossicodipendenza in Italia. Per avere maggiori informazioni è possibile scaricare l'allegato in formato pdf o collegarsi al sito [www.dianova.it](http://www.dianova.it) dove si trova la connessione diretta all'evento.

[http://www.dronet.org/masterplan/res\\_plan.php?inizio=2004-12-01&codicereg=&language=it&nome\\_regione=dronet](http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2004-12-01&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet)

## DROnet

Network Nazionale sulle Dipendenze

mantieni in salute il tuo corpo

---

Home | Credits | News & Comunicazioni | Pubblicazioni | Community
Principali sostanze d'abuso

---

INFORMAZIONI PER: [Studenti & Giovani](#) | [Genitori & Insegnanti](#) | [Operatori](#)
CERCA

---

 Ministero della Salute  
 Ministero del Welfare  
 Gruppo di Coordinamento Interregionale Dronet  
 UNITED NATIONS  
 EMCDDA  

Selezionare la regione per accedere al portale regionale



 **informazioni sul software mFp 2003**  
 **ATTIVITA' DI FORMAZIONE PFT**  
 **Per un futuro libero dalle droghe**

### NOTIZIE SCIENTIFICHE

Metamfetamine e infezione da HIV: aspetti medici e psichi...  
Tabacco e Cecità  
La risposta cerebrale all'alcool

Cliccare sul titolo per visualizzare la notizia completa

### COMUNICAZIONI

Sigarette, istruzioni per l'uso. Un bugiardo nei pacchetti  
Novità sul portale  
ISCRIVITI ALLA DRONET COMMUNITY

Cliccare sul titolo per visualizzare la notizia completa

### I PORTALI REGIONALI

<a href="#">Abruzzo</a>	<a href="#">Lazio</a>	<a href="#">Sardegna</a>
<a href="#">Basilicata</a>	<a href="#">Lombardia</a>	<a href="#">Sicilia</a>
<a href="#">Bolzano P.A.</a>	<a href="#">Liguria</a>	<a href="#">Toscana</a>
<a href="#">Calabria</a>	<a href="#">Marche</a>	<a href="#">Trento P.A.</a>
<a href="#">Campania</a>	<a href="#">Molise</a>	<a href="#">Umbria</a>
<a href="#">Emilia Romagna</a>	<a href="#">Piemonte</a>	<a href="#">Valle D'Aosta</a>
<a href="#">Friuli Venezia Giulia</a>	<a href="#">Puglia</a>	<a href="#">Veneto</a>

### ULTIME PUBBLICAZIONI

<a href="#">Valutazione Outcome</a>	<a href="#">Vulnerabilità all'Addiction</a>	<a href="#">Manuale Ancos</a>
		
<a href="#">Manuale Project Management</a>	<a href="#">Manuale Quality Management</a>	<a href="#">Manuale Dronet</a>
		

### Operatori

- Normativa
- Attività regionali
- Epidemiologia
- Delta system
- Dati SESIT sert
- Dati SESIT comunità
- News & Comunicazioni
- Rassegna stampa
- Masterplan congressi
- Indirizzi utili
- Link selezionati
- Amministrazioni
- Sostanze d'abuso
- Linee guida & protocolli
- Glossari
- Forum
- Progetti
- Materiali
- Disponibilità CT
- Webmail
- Sondaggi
- Avanzate
- Pubblicazioni
- Formazione
- Area utilità

• P & C

---

### ABOUT DRONET

**Cos'è Dronet**  
Dronet è un portale Istituzionale composto da un insieme di portali Regionali autonomi, sulle dipendenze, standardizzati. I portali regionali sono collegati e coordinati nei percorsi di navigazione tramite il portale nazionale. Il portale nazionale è accreditato e finanziato dal Ministero della Salute. Le Regioni e province autonome che partecipano al progetto Dronet sono: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto.

**Contenuti del portale Dronet**  
Il portale contiene una serie di informazioni utili per gli operatori del settore, per gli educatori (genitori, insegnanti, ecc) sia relativamente alle sostanze stupefacenti sia ai servizi utili, ai congressi e ai convegni. Si possono trovare anche informazioni scientifiche e una serie selezionata di link ed altri siti del settore tossicodipendenze. Il portale raccoglie anche le varie e diversificate politiche e realtà Regionali e Provinciali Autonome, diventando così anche luogo di scambio e di arricchimento culturale e tecnico scientifico oltre che strumento di trasparenza e coordinamento operativo per tutte le organizzazioni accreditate ed istituzioni del settore.

<a href="#">Scheda Sintetica Nicotina</a>	<a href="#">Scheda Sintetica Eroina</a>	<a href="#">Scheda Sintetica Inalanti</a>
		
<a href="#">Scheda Sintetica Steroidi</a>	<a href="#">Scheda Sintetica Amfetamine</a>	<a href="#">Scheda Sintetica Marijuana</a>
		
<a href="#">Scheda Sintetica Cocaina</a>	<a href="#">Scheda Sintetica Ecstasy</a>	<a href="#">Scheda Sintetica Allucinogeni</a>
		

---

   


### Pubblicazioni Europee

<a href="#">Focus sulle Droghe</a>	<a href="#">Risk Assessment</a>
	
<a href="#">EMCCDA Global Illicit Drug Trends 2003</a>	<a href="#">EMCCDA Relazione annuale 2003</a>
	
<a href="#">UNODC Treatment demand indicator</a>	<a href="#">EMCCDA</a>
	

### Oggi i giornali parlano di droga

Google

mostra rassegna stampa

crea la tua news alert

droga

---

Home | FAQ's | Site Map | Help

**NND Network Nazionale sulle Dipendenze**

In collaborazione con: AKADEMEIA, Accademia Europea Studi e Ricerche in Medicina Preventiva e Comunitaria